

Catalogo profili emergenti

- | | |
|---|--------------------------------------|
| 1 | Regista multimediale |
| 2 | Sound designer |
| 3 | Innovatore culturale |
| 4 | Esperto in digitalizzazione avanzata |
| 5 | Wellcare coach |
| 6 | Esperti in Europrogettazione |
| 7 | Data viz designer |
| 8 | Community manager for young EU |

1 Regista multimediale

Uno dei fronti di attività previste dal progetto di sperimentazione di CRICC, cofinanziato da RER, riguarda l'individuazione di esigenze formative mirate alla prima formazione professionalizzante o all'aggiornamento di skills di operatori delle ICC, con particolare riferimento ad ambiti emergenti relativi alla produzione e gestione di contenuti all'interno di un modello di fruizione ibrido, sui quali non esiste al momento in RER un'offerta adeguata.

Metodo

Il percorso sperimentale prevede:

- 1 riunioni di monitoraggio con esperti e operatori ICC RER (Incontro con RE:Lab)
- 2 confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative in UNIBO (LEZIONE CON ERMANNIO TASCA, confronto con docenti: Michele Zannoni, Alberto Calleo, Giorgio Dall'Osso, Ermanno Tasca)
- 3 confronto con associati al cluster CREATE per saggiare interesse ed eventuale offerta di competenze specialistiche (LEZIONE CON MARTA ROCCHI e EVENTO ICT Meets the ARTS)
- 4 costruzione di un dossier che riepiloga la ricerca fatta (allegare slide pdf)
- 5 individuazione in RER, possibilmente tra i soci Clust-ER Create, di un Main Partner per attivare sperimentazione
- 6 individuazione di una rosa di altri soggetti interessati alla sperimentazione
- 7 definizione di un format di posizionamento per elaborare offerta formativa e di competenze secondo metodologie di scambio contemporaneo.
- 8 estensione del processo ad altri ambiti di competenze ICC (audiovisivi, gaming, fashion, etc.)

Profilo/i individuato/i come interessanti

Le fasi di incontro di monitoraggio con esperti e operatori ICC RER, di confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative all'interno dell'Università di Bologna e il confronto con gli associati al Clust-ER CREATE per testare l'interesse e l'offerta di competenze specialistiche hanno prodotto, tra gli altri, il campo di interesse del SOUND DESIGN.

Regista multimediale in contesto ibrido

Le fasi di incontro di monitoraggio con esperti e operatori ICC RER, di confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative all'interno dell'Università di Bologna e il confronto con gli associati al Clust-ER CREATE per testare l'interesse e l'offerta di competenze specialistiche hanno prodotto, tra gli altri, il campo di interesse del SOUND DESIGN.

Caso studio sviluppato: il regista/produttore multimediale

A scopo dimostrativo ci siamo concentrati sulle professioni specialistiche legate alla produzione e gestione di contenuti digitali ed abbiamo individuato alcuni profili di competenze mirati verso i quali abbiamo saggiato una specifica e crescente dinamica professionale/occupazionale realizzando un dossier di documentazione. Si è sperimentata questa nuova figura professionale attraverso il Simposio Internazionale Future Design Human Body Interaction avvenuto il 22 Giugno 2021 all'interno del Teatro San Leonardo a Bologna. L'evento è stato reso fruibile in modalità digitale/ibrida attraverso un prototipo funzionale di gestione e produzione di contenuti che ha dimostrato l'importanza nella strutturazione di una figura professionale che garantisca la fruizione del contenuto ad alto livello qualitativo.

2 Sound designer

Uno dei fronti di attività previsti dal progetto di sperimentazione di C.R.I.C.C. – Centro di Ricerca per l’interazione con le Industrie Culturali e Creative dell’Università di Bologna cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, riguarda l’individuazione di esigenze formative mirate alla prima formazione professionalizzante o all’aggiornamento delle skills di operatori delle ICC, con particolare riferimento ad ambiti emergenti, sui quali non esiste al momento in regione una offerta adeguata.

Metodo

Il percorso sperimentale prevede:

- 1 riunioni di monitoraggio con esperti e operatori ICC RER;
- 2 confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative all’interno di UNIBO;
- 3 confronto con gli associati al Clust-ER CREATE per saggiare l’interesse e l’eventuale offerta di competenze specialistiche;
- 4 costruzione di un dossier che sintetizzi la ricerca compiuta;
- 5 individuazione in RER, possibilmente tra i soci del Clust-ER CREATE, di un Main Partner per attivare la sperimentazione;
- 6 individuazione di una rosa di altri soggetti interessati alla sperimentazione;
- 7 definizione di un format di posizionamento per elaborare l’offerta formativa e di competenze secondo metodologie di open innovation e co-design;
- 8 estensione del processo ad altri ambiti di competenze ICC (audiovisivi, gaming, fashion, design, ecc.).

Profilo/i individuato/i come interessanti

Le fasi di incontro di monitoraggio con esperti e operatori ICC RER, di confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative all’interno dell’Università di Bologna e il confronto con gli associati al Clust-ER CREATE per testare l’interesse e l’offerta di competenze specialistiche hanno prodotto, tra gli altri, il campo di interesse del SOUND DESIGN.

Sound design

La componente sonora dei prodotti, dei servizi, delle esperienze immateriali, abbinata alla qualità acustica degli ambienti, si integrano alla capacità di modulare e progettare le condizioni sonore dei diversi contesti di vita delle persone (insonorizzazione, acustica, fonoassorbimento, controllo frequenze, ecc.) e determinano un campo professionale nel quale si stanno ravvisando segnali di crescita della domanda a fronte di una scarsa offerta di competenze qualificate, professionali e avanzate rispetto alle tecnologie abilitanti che sono a mercato.

Caso studio sviluppato: il sound designer

A scopo dimostrativo ci siamo concentrati sulle professioni specialistiche legate al design contemporaneo ed abbiamo individuato alcuni profili di competenze mirati verso i quali abbiamo saggiato una specifica e crescente dinamica professionale/occupazionale realizzando un dossier di documentazione, individuando in Regione, tra i soci del cluster un main partner individuato nella Creative Academy di Bologna, e siamo in corso di confronto con i soci del cluster CREATE per formare un primo nucleo di competenze e di potenziali clienti interessati ai profili individuati.

Living lab per testare il modello per la formazione del sound designer

CCI Days 2021 – Cultural and Creative Industries è un evento prodotto da C.R.I.C.C. – Università di Bologna che intende celebrare cultura, creatività e le realtà ICC della Regione Emilia-Romagna.

L'obiettivo degli CCI Days 2021 è quello di evidenziare quanto ricerca, innovazione, sperimentazione e tecnologie abilitanti possano essere messe al servizio di enti e imprese, creare nuovi prodotti e servizi, formare nuovi profili professionali, abilitare cross-over in diversi settori produttivi e generare nuove economie.

Gli CCI Days 2021, che si svolgeranno dal 29 settembre al 1° ottobre 2021, saranno l'occasione per narrare attraverso workshop, incontri e mostre i prodotti, i servizi e le interazioni attivate nella prima fase di start up di C.R.I.C.C.

È in questa prospettiva che C.R.I.C.C. propone la progettazione congiunta con Music Academy e Bologna Creative Hub, di un workshop formativo: **ADVANCED SOUND DESIGN**.

Tre giorni full immersion presso gli spazi attrezzati del Bologna Creative Hub; team di progettisti composto da docenti Unibo, ricercatori, enti e imprese ICC.

Modello di sviluppo prospettato

L'attività che il C.R.I.C.C. si prefigge di realizzare in questo campo prevede l'attivazione di 4 linee di azione parallele ed interagenti:

OSSERVATORIO TEMPORANEO OSPITANTE

È la piattaforma progettata e prodotta da C.R.I.C.C. che mappa e valorizza le realtà ICC attraverso la creazione di community e la narrazione di Stories:

adu.unibo.it/osservatorioicc
PW: 316933

OSSERVATORIO PERMANENTE

È un nucleo di operatori di ricerca desk e field che ha lo scopo di raccogliere ed aggiornare con sistematicità continua l'insieme delle conoscenze, degli strumenti, dei casi studio, dei trend, degli stakeholders, dei potenziali clienti, che caratterizzano il mondo del sound design. Prodotti output dell'osservatorio sono: il sito web, l'attivismo social, i dossier periodici di report, l'annuario "who is who" del sound design.

LABORATORIO SPERIMENTAZIONE E RILIEVI

È uno spazio attrezzato ed organizzato sia in modo fisso che itinerante per realizzare esperimenti di sound design comprese le rilevazioni e il trattamento di superfici, di ambienti, di interazione tra suoni.

SCUOLA

È la porzione del sistema che deve mettere in scena la dimensione educational del processo, operando sia online attraverso una logica di broadcasting (multicanalità e video per la formazione), sia live con corsi di formazione professionale mirati al sound design, nonché periodici seminari di approfondimento e scambio di esperienze con le imprese culturali e creative.

3 Innovatore culturale

Uno dei fronti di attività previste dal progetto di sperimentazione di CRICC, cofinanziato da RER, riguarda l'individuazione di esigenze formative mirate alla prima formazione professionalizzante o all'aggiornamento di skills di operatori delle ICC, con particolare riferimento ad ambiti emergenti relativi al welfare innovation, sui quali non esiste al momento in RER un'offerta adeguata.

Metodo

Il percorso sperimentale prevede:

- 1 riunioni di monitoraggio con esperti e operatori ICC
 - 1 Partecipazione e osservazione al percorso della Scuola popolare di welfare di comunità della Scuola Achille Ardigò al Quartiere Navile
- 2 confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative in UNIBO, durante
 - 1 le riunioni del team CRICC
 - 2 le riunioni del gruppo di ricerca afferente al Dipartimento delle Arti, Università di Bologna (Prof.ssa Paltrinieri) e al Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, Università di Urbino (Prof. Boccia Artieri)
- 3 costruzione di un dossier che riepiloga la ricerca fatta (allegare slide pdf)
 - 1 report social media innovation lab e interviste ad enti di Terzo Settore sulla digitalizzazione del welfare durante la pandemia
 - 2 presentazione ricerca (fase 1) per il Comune di Bologna e la Scuola Achille Ardigò
 - 3 slide ricerca (fase 2) sulla digitalizzazione delle ICC nella città di Bologna durante la pandemia
- 4 individuazione di una rosa di altri soggetti interessati alla sperimentazione
 - 1 Scuola Achille Ardigò e Comune di Bologna
 - 2 Università di Urbino, Dipartimento DISCUI
 - 3 Associazioni culturali e creative della Città di Bologna
- 5 definizione di un format di posizionamento per elaborare offerta formativa e di competenze secondo metodologie di scambio contemporaneo.
 - 1 Summer School
 - 2 Corso di Alta formazione

-
- 6 estensione del processo ad altri ambiti di competenze ICC (audiovisivi, gaming, fashion, etc.)
 - 1 il profilo emergente si propone come figura trasversale a tutti i settori culturali e creativi, al fine di contribuire alla formazione di un sistema sociale, culturale ed economico integrato a scala territoriale.

Profilo/i individuato/i come interessanti

Le fasi precedentemente elencate hanno evidenziato, tra gli altri, il campo di interesse dell'INNOVATORE CULTURALE.

L'innovatore culturale è una professione culturale di alto profilo, che opera all'interno delle imprese culturali, negli enti pubblici, nelle associazioni, capace di:

- 1 unire metodi e tecniche della partecipazione, della co-progettazione e dell'ingaggio delle proprie audience e dei propri stakeholder alle conoscenze disciplinari del proprio settore di riferimento;
- 2 attivare processi di crescita sostenibile dei territori a partire dalle arti performative, medial e visuali intese come dispositivi culturali creatori di benessere economico e sociale, nei campi della programmazione culturale, della rigenerazione urbana, del welfare culturale.

L'innovare culturale deve:

- 1 sapere analizzare l'ambiente culturale di riferimento
- 2 sapere leggere le potenzialità e gestire lo sviluppo di connessioni e integrazioni tra contesti e attori (organizzazioni culturali, cittadini, enti pubblici e referenti della policy) rispetto al welfare culturale e all'audience engagement
- 3 sviluppare conoscenze nel campo teorico e metodologico che siano in grado di supportare le imprese culturali e creative, le pubbliche amministrazioni e le associazioni di terzo settore dedicate al tema, in percorsi di crescita organizzativa anche attraverso percorsi di co-progettazione, co-design e analisi di impatto,
- 4 conoscere strumenti utili all'attivazione di processi e dispositivi creativi e innovativi tesi a generare engagement, partecipazione culturale e programmazione partecipata.

4 Esperto in digitalizzazione avanzata

Uno dei fronti di attività previste dal progetto di sperimentazione di CRICC, cofinanziato da RER, riguarda l'individuazione di esigenze formative mirate alla prima formazione professionalizzante o all'aggiornamento di skills di operatori delle ICC, con particolare riferimento ad ambiti emergenti relativi alla messa a valore del patrimonio storico e culturale delle imprese di moda attraverso le tecnologie avanzate, sui quali non esiste al momento in RER un'offerta adeguata.

Metodo

Il percorso sperimentale prevede:

- 1 riunioni di monitoraggio con esperti e operatori ICC RER...(documentare incontro/i fatti)
- 2 confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative in UNIBO (durante la presentazione agli studenti nel workshop....)
- 3 confronto con associati al cluster CREATE per saggiare interesse ed eventuale offerta di competenze specialistiche
- 4 costruzione di un dossier che riepiloga la ricerca fatta (allegare slide pdf)
- 5 individuazione in RER, possibilmente tra i soci Clust-ER Create, di un Main Partner per attivare sperimentazione
- 6 individuazione di una rosa di altri soggetti interessati alla sperimentazione
- 7 definizione di un format di posizionamento per elaborare offerta formativa e di competenze secondo metodologie di scambio contemporaneo.
- 8 estensione del processo ad altri ambiti di competenze ICC (audiovisivi, gaming, fashion, etc.)

Profilo/i individuato/i come interessanti

Le fasi 1,2,3, hanno prodotto la seguente rosa di campi di interesse:

ESPERTO IN ARCHIVI DELLA MODA E TECNOLOGIE AVANZATE

Il notevole aumento dell'impiego dell'heritage nelle attività di comunicazione e marketing, oltre che nel processo creativo e nello sviluppo delle collezioni, richiede di continuo professionalità sempre più specifiche nei processi di inventariazione, catalogazione e valorizzazione degli archivi presenti nelle aziende di moda e in tutti i comparti ad essa correlati. In particolare, è richiesta la capacità professionale di progettare e gestire il settore digitale

con tecnologie avanzate, quali per esempio la realtà estesa. E questo soprattutto allo scopo anche di accrescere la sinergia tra tali tecnologie e i processi di ideazione, creazione, comunicazione e promozione del prodotto moda che coinvolgono l'impiego del patrimonio conservato presso gli archivi d'impresa.

Sperimentazione e verifica professionale/formativa

Il profilo di esperto in archivi della moda e tecnologie avanzate, richiede l'incrocio virtuoso e dinamico di conoscenze e competenze trasversali, il cui sviluppo è stato sperimentato attraverso l'offerta formativa del Master in Design and Technology for Fashion Communication (Università di Bologna e Fondazione Fashion Research Italy).

Nello specifico, il set di skills distintive che l'esperto in archivi della moda e tecnologie avanzate deve essere in grado padroneggiare è stato verificato attraverso 36 ore lezioni frontali e 120 ore di workshop:

24 ore di "Fashion Archive and Cultural Heritage"
Docenti: Daniela Calanca, Alessandra Arezzi Boza, Gianluigi Di Gangirolamo

12 ore di "Mobile and wearable computing
+ HCI Interfaces"
Docente: Gustavo Marfia

120 ore di "Out of the Archives: from Physical Display to Digital Communication" organizzato in collaborazione con l'archivio aziendale di Woolrich, gli Archivi di Ricerca Mazzini, l'Archivio di Textile Design di Fondazione Fashion Research Italy.
Docenti: Chiara Pompa, Vittorio Linfante, Martino Berghinz, Francesco Verdinelli

L'esperienza della pandemia da Coronavirus ha messo in evidenza, con intensità e velocità inattese, alcuni limiti dell'attuale sistema di welfare pubblico e privato che si è sviluppato negli ultimi decenni intorno ad alcune certezze:

- **la creazione di strutture concentrate ed organizzate dove materializzare i servizi alla persona (asili, RSA, ospedali, etc.);**
- **la produzione di servizi basati sul labour intensive umano e una generalizzata e diffusa scarsa simpatia verso le tecnologie;**
- **la professionalizzazione e specializzazione delle professioni sociali e mediche come unica mediazione sostenibile tra il portatore di problema e il resto della società.**

Uno dei fronti di attività previste dal progetto di sperimentazione di CRICC, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, riguarda l'individuazione di esigenze

formative mirate alla prima formazione professionalizzante o all'aggiornamento di skills di operatori delle ICC, con particolare riferimento alle tematiche dell'innovazione sociale e all'approccio Open Social innovation, alla luce delle necessità di mediare tra erogatori di servizi alla persona, portatori di fragilità e mondo aziendale. Non esiste al momento in RER un'offerta adeguata.

Metodo

Il percorso sperimentale prevede:

- 1 Studio dell'ecosistema dell'innovazione sociale del territorio regionale, nazionale e internazionale.
- 2 costruzione di un dossier che riepiloga la ricerca in casi studio (link slide)
- 3 partecipazione e confronto con il cluster HEALTH.
- 4 creazione di un percorso di ingaggio degli stakeholder attraverso evento di divulgazione "CAREability" (link evento)
- 5 individuazione di una rosa di soggetti interessati alla sperimentazione "Loading Freegile"
- 6 Test interno all'Università per sperimentare sul campo con il team interno.
- 7 (fase di ascolto e interviste qualitative interne all'Advanced Design Unit, e CRICC)
- 8 Sintesi capisaldi di progetto per definire linee guida e estendere il processo nelle ICC

6 Esperti in Europrogettazione

Uno dei fronti di attività previste dal progetto di sperimentazione di CRICC, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, riguarda l'individuazione di esigenze formative mirate alla prima formazione professionalizzante o all'aggiornamento di skills di operatori delle ICC, con particolare riferimento ad ambiti emergenti relativi alla capacità di individuare ed analizzare finanziamenti europei e bandi pubblici e di sviluppare progetti europei che hanno come focus specifico la Cultura e la Creatività, sui quali non esiste al momento in RER un'offerta adeguata.

Metodo

Il percorso sperimentale prevede:

- 1 Riunioni di monitoraggio con esperti e operatori ICC della regione Emilia Romagna (data riunioni avanzamento call CCI con ARTER)
- 2 confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative nell'Università di Bologna https://docs.google.com/presentation/d/1gdwc-6SxatAUdGV_WdIR_9OTWOr3OphO/edit?usp=drive_web&ouid=118296311827113428492&rtpof=true
- 3 Confronto con associati al cluster CREATE per servizi di consulenza alla scrittura dei bandi e/o sostegno con lettere di interesse (LETTERE DI INTERESSE AL BANDO INFRASTRUTTURE)
- 4 costruzione di un dossier che riepiloga la ricerca fatta: SLIDE WORKSHOP DI Europrogettazione di Vale G.
- 5 individuazione in RER, possibilmente tra i soci Clust-ER Create, di un Main Partner per attivare sperimentazione: Fondazione Flaminia (lettera di interesse)
- 6 individuazione di una rosa di altri soggetti interessati alla sperimentazione:
- 7 Teatro Comunale di Bologna e Museo della Musica (evidenza: Convenzione con TCB)
- 8 definizione di un format di posizionamento per elaborare offerta formativa e di competenze secondo metodologie di scambio contemporaneo: vedi sezione successiva.

Caso studio sviluppato: Esperto di Europrogettazione nel settore culturale e creativo

- 1 Identifica punti-chiave ed obiettivi strategici di un bando e li condivide con tutti l'impresa/freelancer coinvolti;
- 2 Valuta la coerenza tra i requisiti e le capacità in essere dell'impresa/freelancer di candidarsi;
- 3 Pianifica e assegna le risorse e gli strumenti adeguati per la realizzazione del progetto;
- 4 Offre assistenza tecnico-organizzativa nella scrittura del progetto e nella definizione del budget;

-
- 5 Offre assistenza nella fase finale di submission del progetto sul portale.

Format: workshop diviso in due parti

INFORMAZIONI BASILARI

Istituzioni, politiche e strategie dell'UE

Mappa dei programmi di finanziamento dedicati a cultura, creatività ed innovazione (nazionali ed europeo)

Il Project-Cycle-Management

LA PRATICA — PARTE 1

Illustrazione del funzionamento dei principali portali e piattaforme di ricerca dei bandi

Lettura analitica di un bando e identificazione dei requisiti di ammissibilità

LA PRATICA — PARTE 2

Creazione di un partenariato: come scegliere i partner del consorzio

Scrittura del progetto e definizione del budget di progetto: sviluppo la struttura di una proposta, usando come guida lo schema di un formulario reale per definire obiettivi, risultati, ruolo dei partner, struttura con approccio WBS, gantt chart.

Focus su originalità ed eccellenza

SIMULAZIONE FINALE

7 Data viz designer

Uno dei fronti di attività previste dal progetto di sperimentazione di CRICC, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, riguarda l'individuazione di esigenze formative mirate alla prima formazione professionalizzante o all'aggiornamento di skills di operatori delle ICC, con particolare riferimento alla visualizzazione e semplificazione dei dati complessi alla luce della necessità del periodo di comunicare e coinvolgere i cittadini nei processi decisionali di cambiamento della città di Bologna sui quali non esiste al momento in RER un'offerta adeguata.

Metodo

Il percorso sperimentale prevede:

- 1 riunioni di monitoraggio con esperti e operatori ICC RER: serie di incontri svolti con CNA RE per l'organizzazione della sperimentazione di <https://www.cnare.it/sala-stampa/eventi/design-future-challenges-studenti-e-imprese-affrontano-le-nuove-sfide-del-futuro>
- 2 confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative in UNIBO Intervento presso il corso della prof.ssa Marta Rocchi, 81579 - PRODUZIONE DI CONTENUTI PER I MEDIA DIGITALI (1) (LM) del DAR, intitolata "Le Industrie Culturali e Creative e la spinta digitale data dalla pandemia".
- 3 confronto con associati al cluster CREATE per saggiare interesse ed eventuale offerta di competenze specialistiche
Presentazione del progetto "Urban Data Stories" all'evento del 10 Giugno "FESTIVAL COMUNITÀ CULTURALI: persone, luoghi, territori!" nato grazie alla collaborazione tra Collettive Who RU?, della Classe URISE2020 del Master in Rigenerazione Urbana e Innovazione Sociale dell'Università IUAV ed il C.R.I.C.C. Il Centro di Ricerca per l'interazione con le Industrie Culturali e Creative dell'Università di Bologna, in partnership con Itinerari Paralleli. L'intervento dal titolo "Mutualismo, prossimità e partecipazione nei processi di rigenerazione urbana, culturale e creativa. Alcune esperienze significative della Fondazione Innovazione Urbana" è stato curato in collaborazione con Chiara Faini di Fondazione Innovazione Urbana.
<https://drive.google.com/file/d/1fE7Dz5ciat7wZmY5gUXr2C3PaxGV0Ohy/view?usp=sharing>
- 4 costruzione di un dossier che riepiloga la ricerca fatta (allegare slide pdf)
- 5 individuazione in RER, possibilmente tra i soci Clust-ER Create, di un Main Partner per attivare sperimentazione
COMUNE DI BOLOGNA

-
- 6 individuazione di una rosa di altri soggetti interessati alla sperimentazione
Presentazione della figura professionale Data Visualizer ai due eventi curati da CNA RE, con presentazione finale dei risultati sperimentali di un gruppo di sei studenti di Design del Prodotto Industriale, che hanno progettato soluzioni sul tema per 10 aziende che hanno risposto alla call di CNA RE:

<https://www.cnare.it/sala-stampa/eventi/design-future-challenges-studenti-e-imprese-affrontano-le-nuove-sfide-del-futuro>

- 7 definizione di un format di posizionamento per elaborare offerta formativa e di competenze secondo metodologie di scambio contemporaneo.

Workshop “DataViz”:

Il workshop DataViz è il format strutturato per gli studenti dell'ultimo anno di Design del Prodotto Industriale e il primo anno LM Advanced Design dell'Università di Bologna. Ha l'obiettivo di fornire conoscenze base di data visualization attraverso diversi step:

(30 min) Introduzione storica alla data visualization: lezione frontale

(30 min) Introduzione agli strumenti open selezionati per il lavoro di elaborazione di dati: lezione frontale

(60 min) Focus group sui temi selezionati per la visualizzazione da parte di ogni gruppo di studenti a scelta tra: Abitare, imprese e territorio, differenze di genere, editoria e formazione.

(90 min) Elaborazione della data visualization da parte degli studenti

(30 min) Presentazione per gruppi dei manifesti comunicativi creati dagli studenti

- 8 estensione del processo ad altri ambiti di competenze ICC (audiovisivi, gaming, fashion, etc.)

Il workshop DataViz affronta attraverso l'utilizzo di DATASET selezionati in base ai temi d'interesse di sviluppo territoriale individuati dal centro di ricerca:

Abitare, imprese e territorio, differenze di genere, editoria e formazione.

Prima presentazione e proposta:

<https://docs.google.com/presentation/d/1GRbRjHyGEk6Gqv2xltGFfB2DnDpHtpjf/edit#slide=id.p1>

8 Community manager for young EU

Uno dei fronti di attività previste dal progetto di sperimentazione di CRICC, cofinanziato da RER, riguarda l'individuazione di esigenze formative mirate alla prima formazione professionalizzante o all'aggiornamento di skills di operatori delle ICC, con particolare riferimento ad ambiti emergenti relativi alla capacità dei giovani europei di accedere a finanziamenti e bandi pubblici - regionali ed europei - attraverso la costruzione di un community, sui quali non esiste al momento in RER un'offerta adeguata.

Metodo

Il percorso sperimentale prevede:

- 1 Monitoraggio sul campo per mappatura delle esigenze e problematiche principali degli stakeholder in contesto di prova: studenti universitari, gruppo di assegnisti, dottorandi e docenti (CRICC, ADU).
- 2 confronto con docenti e ricercatori che si occupano di tematiche relative in UNIBO
- 3 Confronto periodico con Valentina Gianfrate.
- 4 Creazione della prima piattaforma di prototipazione
- 5 Creazione della prima identità digitale coordinata (Linkedin, website, Pinterest, Instagram)
- 6 Ingaggio dei primi utenti (studenti universitari e ricercatori ADU/CRICC) attraverso progetti e bandi a tempo determinato (progetto-sfida).
- 7 Test con la community e miglioramento piattaforma.
- 8 Formazione e accompagnamento della "seconda generazione" di community manager
- 9 Progettazione di piano di espansione e autosostentamento autonomo della comunità.
- 10 workshop di scrittura partecipata del manifesto di comunità (lancio community e costruzione di valori partecipata).